

ma di scavar costante a dilagar di spazi sempre più ampi m'ho sconfinato oltre quei siti	venerdì 7 febbraio 2003 11 e 27 via enrico fermi	e a ritornare a me come ho vissuto vado a cercare	sabato 8 febbraio 2003 10 e 57 montecompatri
note di sempre che nostalgia va richiamando	venerdì 7 febbraio 2003 23 e 04 cocciano	scena che dentro mi ritrova immerso	sabato 8 febbraio 2003 10 e 58 montecompatri
d'aver davanti a me se pur di sconosciuto la prospettiva a sempre	venerdì 7 febbraio 2003 23 e 05 cocciano	di quel ch'accade dentro a ripigliar la posizione mia di libero di dimostrar d'esser capace soggiogo l'altro	sabato 8 febbraio 2003 10 e 59 montecompatri
padre nostro che sei d'immenso che di rappresentare ciò mi rendi	venerdì 7 febbraio 2003 23 e 06 cocciano	che di dettato a lui di stretto corridoio nella sua mente gli chiamo	sabato 8 febbraio 2003 11 e 00 montecompatri
ma quel che vedo intorno è ben diverso che di lottar tra loro mira ch'emerge torna d'oscuro	venerdì 7 febbraio 2003 23 e 07 cocciano	che poi egli m'insegue che a far di dettatura a me cerca d'imporre	sabato 8 febbraio 2003 11 e 01 montecompatri
di ritrovarmi dentro gl'affanni che ad incontrare lui quanto mi nasce dentro	sabato 8 febbraio 2003 10 e 53 montecompatri	che a non tentar la sua riscossa schiavo per sempre ad eseguir dettati dentro periglia	sabato 8 febbraio 2003 11 e 02 montecompatri
che di lottar con l'altro lo vidi e di guardar la loro meta fu di passare indenne d'uno dei due	sabato 8 febbraio 2003 10 e 54 montecompatri	anche per me ad invertir le parti a non saper che cosa di stesso perigliar m'avverto il dopo	sabato 8 febbraio 2003 11 e 03 montecompatri
uno a divenir lo schiavo dell'altro che passa	sabato 8 febbraio 2003 10 e 55 montecompatri	sottomissione avverto che di forzar rivalsa non m'è riuscito	sabato 8 febbraio 2003 11 e 04 montecompatri
che schiavitù e padronanza com'è che sono fatte	sabato 8 febbraio 2003 10 e 56 montecompatri		

che di bestialità dell'homo di vegetale ciclo a far del branco tante corone una nell'altra fino nel centro	sabato 8 febbraio 2003 11 e 05 montecompatri	d'andare giù che a ripararmi son d'emozione	sabato 8 febbraio 2003 19 e 47 cocciano
cicli umorali che primordial sistema ho per substrato	sabato 8 febbraio 2003 18 e 32 cocciano	che ciclo d'umore a raddrizzar caduta guida il substrato*	(*il mio corpo) sabato 8 febbraio 2003 19 e 48 cocciano
che a non aver capito mai di gran risorsa ho fatto spregio	sabato 8 febbraio 2003 18 e 33 cocciano	ma d'esser fermo alla terra mosse non faccio e avverto solamente il dilagar d'umore	sabato 8 febbraio 2003 19 e 49 cocciano
collante a tutto di tutti i gradi uno nell'altro	sabato 8 febbraio 2003 18 e 34 cocciano	quando s'accende la scena in mente che poi d'intorno parte coincide d'affanno dentro scoccano i cicli	sabato 8 febbraio 2003 21 e 20 cocciano
che intelligenza fa modulare	sabato 8 febbraio 2003 18 e 35 cocciano	capacità d'evocazione che a sovrapporre storie diversità s'emerge	domenica 9 febbraio 2003 9 e 20 cocciano
d'un obiettivo faccio la strada che quando durante mancano parti	sabato 8 febbraio 2003 19 e 44 cocciano	che cicli vegetali a incoraggiar le braccia a coincidenza diversità riduce	domenica 9 febbraio 2003 9 e 21 cocciano
dell'obiettivo sceno il pilastro che poi a far gittata del ponte scompaiono i pezzi	sabato 8 febbraio 2003 19 e 45 cocciano	figura su figura scena su scena vettore su vettore che gran marasma chiama altre figure altre scene altri vettori	domenica 9 febbraio 2003 9 e 22 cocciano
strada a metà quando i tiranti sono scomparsi	sabato 8 febbraio 2003 19 e 46 cocciano	e tutto avviene e me solo v'assisto	domenica 9 febbraio 2003 9 e 23 cocciano

scena solo mentale che di mancar d'addendi cicli d'umore mi fanno cercatore	domenica 9 febbraio 2003 10 e 15 cocciano	d'accender dentro le scene qualsiasi storia d'intraprendenza sarebbe stata	domenica 9 febbraio 2003 15 e 21 cocciano
di ritrovar vita di sempre che d'esser substrato fa il corpo mio	domenica 9 febbraio 2003 12 e 21 cocciano	che a non aver nessuna idea a manifestar del dentro qualcosa era a bastare	domenica 9 febbraio 2003 15 e 22 cocciano
d'evoluzione sua substrato s'accresciuto che la capacità d'evocazione s'è disposta	domenica 9 febbraio 2003 12 e 22 cocciano	che di finalit� non fu importanza che nefandezza o d'equilibrio era lo stesso	domenica 9 febbraio 2003 15 e 23 cocciano
vita complessa che d'animale � giunta fino all'homo	domenica 9 febbraio 2003 12 e 23 cocciano	che di trovar volume intorno ed � il mio corpo lo giro tutto che fino a qui dei suoni suoi so' state l'emozioni	domenica 9 febbraio 2003 15 e 52 cocciano
che da primordio strato uno sull'altro d'evoluzione sono accresciuti	domenica 9 febbraio 2003 12 e 29 cocciano	ed � lo spazio mio ch'� consentito e quando � spento di navigar c'� solo questo	
che poi d'attraversar di verticale a risonar di variazioni uso si fanno tra loro	domenica 9 febbraio 2003 12 e 30 cocciano	che prigioniero so' divenuto e a non sapere come d'idee m'illudo	domenica 9 febbraio 2003 15 e 53 cocciano
di ritrovar quanto ho perduto che d'umoralit� saltando il mio volume scambiai solo da fuori	domenica 9 febbraio 2003 12 e 47 cocciano	quando scene dentro colora corro alla carta che a scritturar di mia visione fo consistenza e vado d'oltre la pelle	
che quando fuori nulla ero a trovare ad indicar me stesso malato o genio	domenica 9 febbraio 2003 14 e 36 cocciano		domenica 9 febbraio 2003 15 e 55 cocciano

di piccolo spazio è di disposizione che poi d'immaginar tutto si staglia	domenica 9 febbraio 2003 17 e 21 cocciano	che d'umoralità ciclo iniziale a rimaner senza l'antido di dilagar dell'altri siti dentro la pelle perde la mira	domenica 9 febbraio 2003 18 e 56 cocciano
che d'esser solo nel corpo sarei di claustro dentro un volume piccolo più d'una prigionia	domenica 9 febbraio 2003 17 e 22 cocciano	e a vagheggiar del nulla vado disperso	domenica 9 febbraio 2003 18 e 57 cocciano
gli spazi miei sono pensati che dentro qui fatto concreto so' sempre stato	domenica 9 febbraio 2003 17 e 23 cocciano	e disperato di me provo il riflesso	domenica 9 febbraio 2003 18 e 58 cocciano
della presenza mia senza pensieri fin qui m'è stato il lutto	domenica 9 febbraio 2003 17 e 33 cocciano	di tutta la mia vita che tal passaggio m'è stato di terrore	domenica 9 febbraio 2003 21 e 03 cocciano
che a non trovar di dentro la sorgente da intorno a cercar d'accendimento il corpo mio fatto di mente sempre ho svenduto	domenica 9 febbraio 2003 17 e 34 cocciano	che a profumar futuro era senza riparo	domenica 9 febbraio 2003 21 e 04 cocciano
che poi mi sia riuscito di frequentar strade d'oriente non fa riparo del mio mancar della sorgente	domenica 9 febbraio 2003 17 e 38 cocciano	e di ficcare gl'occhi come alla nebbia ancora niente dentro di me era la vista	domenica 9 febbraio 2003 21 e 05 cocciano
ciclo d'umore e quel ch'avviene quando a mancar di coincidenza il passo	domenica 9 febbraio 2003 18 e 54 cocciano	che di gradir del tempo mio ero sempre al riparo di storie già in corso	domenica 9 febbraio 2003 21 e 33 cocciano
che a rimaner senza chiusura vuoto a futuro espande	domenica 9 febbraio 2003 18 e 55 cocciano		



fiore zaccarian 1954

lunedì 10 febbraio 2003

d'involucro malato
che dei rumori suoi
colma lo spazio

lunedì 10 febbraio 2003
8 e 15
via enrico fermi

di ritornar qui dentro
che poi
mai so' stato altrove

lunedì 10 febbraio 2003
9 e 22
via enrico fermi

d'immaginar
spazio diviene
che d'altrimenti
di piccolo volume
son senza la vita

lunedì 10 febbraio 2003
10 e 07
via enrico fermi

ch'evocazione
è vita
e quando è tutto spento
è biologia soltanto

lunedì 10 febbraio 2003
10 e 08
via enrico fermi

che a seguitar la connessione
la biologia regge la vita
ch'evocazione è quanto
a frequentar
d'ambiente ho fatto

lunedì 10 febbraio 2003
10 e 09
via enrico fermi



fiore zaccarian 1954

d'involucro soltanto
che di manifestar l'idee
e me
che vivo in esse

lunedì 10 febbraio 2003
8 e 13
via enrico fermi

colui che d'imbecillità
trova solo discese

martedì 11 febbraio 2003
7 e 43
via enrico fermi

e di salire
dentro di sé
ho perso ogni sentiero

martedì 11 febbraio 2003
7 e 44
via enrico fermi

che di trovar davanti a sé
nulla di proprio
potrà solo rubare

martedì 11 febbraio 2003
7 e 45
via enrico fermi

di quel che ha utilizzato
 nulla ha prodotto
 e a non saper come si fa
 di sperdimento ad ogni passo
 s'annienterà

martedì 11 febbraio 2003
 7 e 46
 via enrico fermi

di scene dentro
 che d'inserire me
 mai ho esercitato
 ma solo subito

martedì 11 febbraio 2003
 14 e 57
 via enrico fermi

a goder piccole gioie
 di distrazione
 fino alla droga
 finirà

martedì 11 febbraio 2003
 7 e 47
 via enrico fermi



per piccoli scrigni
 sé stesso
 pagherà

martedì 11 febbraio 2003
 7 e 48
 via enrico fermi

a ritrovar la vita
 vissuta dal centro

martedì 11 febbraio 2003
 11 e 40
 via enrico fermi

per sempre far ritorno
 nel luogo dal quale
 non sono mai partito

martedì 11 febbraio 2003
 19 e 38
 cocciano

concentricità di sguardi da intorno
 che ognuno di quelli
 da dentro
 scena ha raccolto

martedì 11 febbraio 2003
 11 e 42
 via enrico fermi

a viaggiar mille soggetti
 scene mentali
 ho sempre percorso

martedì 11 febbraio 2003
 19 e 40
 cocciano

d'azione mia si tratta
 che di spettacolare ad essi
 configurare d'ottiche
 aspetto

martedì 11 febbraio 2003
 11 e 45
 via enrico fermi

ad avvertir la vita
 son nella vita
 che poi
 d'aver perduto il segno
 sono a volare

martedì 11 febbraio 2003
 19 e 46
 cocciano

a ritrovar schema da intorno
 compio
 e ad essi
 di me
 trovo comparsa

martedì 11 febbraio 2003
 11 e 56
 via enrico fermi

ma sempre qui
 sono rimasto
 e so che la mia vita
 di me ch'esisto
 è la corona

martedì 11 febbraio 2003
 19 e 47
 cocciano

che di trovar
 non temo
 al posto di me
 il luogo del nulla

martedì 11 febbraio 2003
 11 e 57
 via enrico fermi

e d'affermare ciò
l'intreccio
vado a slegare

martedì 11 febbraio 2003
19 e 48
cocciano

sono immerso di dio
e ritrovo me stesso
ed ignoro
e non vedo
e divenisco parte del tutto

mercoledì 12 febbraio 2003
0 e 12
cocciano

di quel che nasce dentro
prendo emozione
che ruota di mente
d'uguagliar di quanto fuori
non riesce

martedì 11 febbraio 2003
21 e 33
cocciano

la pelle richiama
e ritorno
e sono qui dentro

mercoledì 12 febbraio 2003
0 e 15
cocciano

che di cader nel niente
d'evocazione fatto
di vegetale ciclo
parton gl'umori
che d'irrorar primordie forze
al riequilibrio
fanno la tesa

martedì 11 febbraio 2003
21 e 34
cocciano

padre nostro che sei d'immenso
da dentro la pelle
richiamo
isolato

mercoledì 12 febbraio 2003
0 e 16
cocciano

e a non capir
che l'equilibrio non ho perso
tonificar d'umori
scambio
e fo emozioni

martedì 11 febbraio 2003
21 e 35
cocciano



giovedì 13 febbraio 2003

che a non aver capito come funziona
d'esser toccato dentro
fui d'impressione

martedì 11 febbraio 2003
21 e 45
cocciano

di podestà
che l'uomo dispone
a realizzar qualsiasi idea

giovedì 13 febbraio 2003
19 e 29
cocciano

che quelle volte
di quel che d'evocare faceva contrasto
la vegetal risorsa all'equilibrio
al contrastar concreto sullo scalino
di stesso era trattato

martedì 11 febbraio 2003
21 e 46
cocciano

è quanto da sempre
di nefandezza e di bontà
ha prodotto

giovedì 13 febbraio 2003
19 e 30
cocciano

d'umoral mappa dei toni
al riparare della caduta*
facea di nebular scene evocate
e me
al percepir l'effetto dentro
ero d'immerso

(* virtuale)

martedì 11 febbraio 2003
21 e 58
cocciano

uccidere l'uomo
ed io m'accorgo
d'averne l'agio

giovedì 13 febbraio 2003
19 e 31
cocciano

mi sei addossato e di trovar la vita tua non v'è diversità d'ogn'altra vita	giovedì 13 febbraio 2003 23 e 18 cocciano	al nuvoliar dell'emozioni sono incentrato e intorno poi son le figure e più d'esterno quanti e le cose	giovedì 13 febbraio 2003 23 e 38 cocciano
a ragionar con te davanti a me c'è chi sta dietro il tuo corpo	giovedì 13 febbraio 2003 23 e 19 cocciano	dell'emozioni imploso son quasi fermo	venerdì 14 febbraio 2003 7 e 46 via enrico fermi
che dell'economie che porta fai solo il tifo	giovedì 13 febbraio 2003 23 e 20 cocciano	son divenuto centro che tutto attorno sorgenti d'emozioni m'han spinto ad esso	venerdì 14 febbraio 2003 7 e 50 via enrico fermi
e questo è quanto d'ogni colui che incontro	giovedì 13 febbraio 2003 23 e 21 cocciano	che d'implosione a ritrovarmi in mezzo per tutto il tempo so' catturato	venerdì 14 febbraio 2003 7 e 53 via enrico fermi
che a non sapere niente dei vegetali segni di sé fa schermo	giovedì 13 febbraio 2003 23 e 22 cocciano	collocazione m'ho aggiustato che a far mucchi di sabbia mi riparo	venerdì 14 febbraio 2003 7 e 56 via enrico fermi
che imploso all'emozioni vive atmosfera e d'essa prende le parti	giovedì 13 febbraio 2003 23 e 23 cocciano	che a rimanere allo scoperto d'ogni flussar dell'emozioni so' spinto via per sempre	venerdì 14 febbraio 2003 8 e 02 via enrico fermi
imploso ognuno ai sentimenti a colorar destrezze pilota a dargli retta	giovedì 13 febbraio 2003 23 e 24 cocciano	e son correnti e me che senza peso vado con esse e lascio tutto	venerdì 14 febbraio 2003 8 e 03 via enrico fermi
immerso all'emozioni è ognuno e di lì cerca difesa	giovedì 13 febbraio 2003 23 e 25 cocciano	e a rimaner di prevedibile sentiero e ad evitar quanto mi sposta ad appigliar mi faccio dentro qualsiasi storia	venerdì 14 febbraio 2003 8 e 16 via enrico fermi

e a divenire ladro oppure santo cerco riparo	venerdì 14 febbraio 2003 8 e 18 via enrico fermi	primordio ciclo che a far l'intero cerchio di coincidenza fa le figure	venerdì 14 febbraio 2003 9 e 40 via enrico fermi
in balia dell'implosioni che d'ogni parte e d'ogni luogo a divenir cemento sono inglobato	venerdì 14 febbraio 2003 8 e 28 via enrico fermi	e me ch'assisto vorrei intervento ma di disporre so solo progettare	venerdì 14 febbraio 2003 9 e 42 via enrico fermi
e a fare i conti son privo di zavorra	venerdì 14 febbraio 2003 8 e 30 via enrico fermi	che di trovar la posizione mia del cerchio sono a mancare	venerdì 14 febbraio 2003 9 e 43 via enrico fermi
e di pericolar so' sempre in presa	venerdì 14 febbraio 2003 8 e 33 via enrico fermi	che quando da fuori a costruir figura dentro m'accingo d'essa la storia innesca e del sequenziar dei fotogrammi cicli d'umori avvengo	venerdì 14 febbraio 2003 9 e 47 via enrico fermi
e son colui che trascinato in volo si assiste e scrive	venerdì 14 febbraio 2003 8 e 43 via enrico fermi	d'esser completo il corpo mio fatto di mente d'autonomia di farne parte s'affaccia all'universo	venerdì 14 febbraio 2003 9 e 52 via enrico fermi
ed ecco l'emozione e volo via	venerdì 14 febbraio 2003 8 e 45 via enrico fermi	che poi d'esser caduto in esso so' d'intromesso	venerdì 14 febbraio 2003 9 e 50 via enrico fermi
che a tagliar me quell'umoralità compie il suo ciclo	venerdì 14 febbraio 2003 9 e 32 via enrico fermi	d'essere adesso e quanto più d'esterno scocca all'incontro	venerdì 14 febbraio 2003 14 e 31 via enrico fermi
che d'evocar la mente d'innesco avviene nei cicli che l'umoralità distribuisce a muscolar l'azioni	venerdì 14 febbraio 2003 9 e 33 via enrico fermi	a capitar sott'occhio parte il processo che adesso l'equazione è ferma	venerdì 14 febbraio 2003 14 e 33 via enrico fermi

d'esser qua dentro e quanto alle scene che scorro so' senza braccia	venerdì 14 febbraio 2003 14 e 34 via enrico fermi	che poi da quella storia a incorporar soggetto d'uscire posso se quella storia fatta di lui libera me da quel soggetto	
ma poi quando guardo all'esterno le braccia mie prendono slancio	venerdì 14 febbraio 2003 14 e 35 via enrico fermi	a entrare alla sua vista ad evocar scena gli monta	venerdì 14 febbraio 2003 14 e 42 via enrico fermi
che a ritrovare fuori parti di dentro a render reali l'idee a interpretare faccio l'ingresso	venerdì 14 febbraio 2003 14 e 36 via enrico fermi	e a coniugar della sua vita fa tela di ragno	venerdì 14 febbraio 2003 14 e 46 via enrico fermi
che di toccar con braccia c'è più all'esterno di quanto d'essere qua dentro la pelle	venerdì 14 febbraio 2003 14 e 37 via enrico fermi	a fare il tifo che questo corpo e questa mente spettacolar capacità d'assistere mi renda	venerdì 14 febbraio 2003 14 e 47 via enrico fermi
che d'evocare posso essere là ma poi a ritornare qua da là a qua la strada non vedo	venerdì 14 febbraio 2003 14 e 36 via enrico fermi	di questo corpo fatto di mente d'autonomia m'accorsi ch'aveva fino da allora	sabato 15 febbraio 2003 0 e 40 cocciano
e d'essere qui se vado là qui non ritorno	venerdì 14 febbraio 2003 14 e 37 via enrico fermi	e a rimanere senza far nulla fui di sperar doni del celo	sabato 15 febbraio 2003 0 e 42 cocciano
ad incontrar colui che quegli addendi ha dentro e di vedere me storia gli vien connessa	venerdì 14 febbraio 2003 14 e 38 via enrico fermi	d'autonomia del corpo da saltimbanco lo divenni e direttore del circo me ne facevo pregio	sabato 15 febbraio 2003 0 e 43 cocciano
		di rapportare nuovo scopro man mano ma ancora son sorpreso ad avvertir le mosse sue d'artista	sabato 15 febbraio 2003 0 e 45 cocciano

padre nostro che sei d'immenso
chissà com'è quel piano tuo
che a me
gran confusione ha fatto

sabato 15 febbraio 2003
0 e 48
cocciano

se a cinemar senza emozione
avrei solo il racconto
ma d'emozioni
a divenire
son nel conteso

sabato 15 febbraio 2003
9 e 42
montecompatri

d'autonomia
quanto risorse
a concertar
l'intera storia
corre

sabato 15 febbraio 2003
9 e 22
montecompatri

a simular la storia e l'altre storie
vie' fuori il tessuto
che poi
ad incollar dell'emozione
è tela di ragno

sabato 15 febbraio 2003
10 e 54
montecompatri

che a collegar tra loro
mille parziali
presente
fa scena e storia

sabato 15 febbraio 2003
9 e 23
montecompatri

e si rimette là
a fare niente
che dentro
ad indirizzo
nulla s'avverte

sabato 15 febbraio 2003
15 e 54
cocciano

e sono qui
completamente solo
che storie e scene
sono a stagliar
ciclo che corre

sabato 15 febbraio 2003
9 e 25
montecompatri

che poi
da quelle posizioni
fatte di niente
uomo sperduto
e senza scene proprie evocate
a ricercar d'acceso dentro
va a zonzo

sabato 15 febbraio 2003
15 e 56
cocciano

ma sono dentro
che l'emozione invade
e son d'imploso

sabato 15 febbraio 2003
9 e 26
montecompatri

che a simular della mia mente
del senza scene
dentro di lui
il tema avviene

sabato 15 febbraio 2003
15 e 58
cocciano

a simular tutta la storia
la mente mia
da un solo indizio
mi rende conto

sabato 15 febbraio 2003
9 e 38
montecompatri

di simular la scena dentro di lui
prendo le parti
e quanto ad evocar
di me in quel luogo
vivo presente

sabato 15 febbraio 2003
15 e 59
cocciano

ma poi
com'è
a caderci dentro

sabato 15 febbraio 2003
9 e 39
montecompatri

che di realtà d'inciampo
a preveder
simulazione fa mostramento

sabato 15 febbraio 2003
16 e 00
cocciano

che a simular la storia
dell'umoralità
fa pure d'acceso

sabato 15 febbraio 2003
9 e 41
montecompatri

che di risoluzione neanche per me ho trovato e se di lui di stessa posizione osservo dov'è che va è solo nefando	sabato 15 febbraio 2003 16 e 02 cocciano	ma quando è dipinta cosa mi manca	domenica 16 febbraio 2003 9 e 34 cocciano
a ritrovare lui dentro il silenzio che la sorgiva non sa attivare scopro che me non so che suggerire	sabato 15 febbraio 2003 16 e 03 cocciano	e sono qui e nulla m'è intorno ma d'essere là ancora il nulla m'è intorno	domenica 16 febbraio 2003 9 e 35 cocciano
e sono qui senza l'avvio	sabato 15 febbraio 2003 16 e 03 cocciano	e sono qui e tutto è disposto che d'opera fatta sono già là	domenica 16 febbraio 2003 13 e 20 cocciano
che a far qualcosa vado a sospeso	domenica 16 febbraio 2003 9 e 25 cocciano	il quadro è fatto e d'essere passato il nulla è intorno	domenica 16 febbraio 2003 13 e 21 cocciano
a far l'azioni faccio quel quadro che quando è fatto chi sono	domenica 16 febbraio 2003 9 e 26 cocciano	ho il quadro in mano ma il passo non ho	domenica 16 febbraio 2003 13 e 22 cocciano
ora son qui e posso restare	domenica 16 febbraio 2003 9 e 27 cocciano	l'eco che insegna non c'è	domenica 16 febbraio 2003 13 e 23 cocciano
fare l'azioni che d'inquadrar d'itinerario son nel teatro dove mi sfocia	domenica 16 febbraio 2003 9 e 28 cocciano	e sono fermo e le destrezze mie pronte l'avverto	domenica 16 febbraio 2003 18 e 38 cocciano
scena ch'ho intorno e tele e colori e sono d'immerso anche a figura	domenica 16 febbraio 2003 9 e 31 cocciano	d'aver di fronte a me la tela bianca posso le mosse che di colore e di destrezza d'un sentimento ad eseguir potrei il dipinto	domenica 16 febbraio 2003 18 e 39 cocciano
	domenica 16 febbraio 2003 9 e 33 cocciano		

ma di guardar d'oltre del farlo quello ch'avverto è il vuoto	domenica 16 febbraio 2003 18 e 40 cocciano	di scene in corso ch'altri a condurre fanno dentro il mio corpo fatto di mente l'intera storia a risonar da indizi simulazione espande ad impazzar dei primordiali cicli	domenica 16 febbraio 2003 22 e 34 cocciano
strada già fatta e quanto manca	domenica 16 febbraio 2003 18 e 41 cocciano	che di tornar le storie mie di un tempo sono ingabbiato	domenica 16 febbraio 2003 22 e 35 cocciano
simulazione emerge che il corpo mio mi scorre e d'arrivare in fondo d'oltre non c'è	domenica 16 febbraio 2003 18 e 42 cocciano	di funzionar perfetto il corpo mio fatto di mente a presentar simulazioni con le destrezza sue ad azionar invade tutto il mio spazio	domenica 16 febbraio 2003 22 e 36 cocciano
d'un argomento il corpo mio fatto di mente divampa	domenica 16 febbraio 2003 22 e 30 cocciano	di stessi umori dentro mi trovo che a fare il tifo o di temere torna d'adesso	domenica 16 febbraio 2003 22 e 37 cocciano
che di simulazioni ad incrociar le progressioni d'autonomia di storie già vissute fa percorrenze	domenica 16 febbraio 2003 22 e 31 cocciano	che a simular d'autonomia le storie mentre si scorre differenziar passo per passo tra loro d'umori fa d'attuale	domenica 16 febbraio 2003 22 e 38 cocciano
e sono qui dentro la pelle che di trovar sconvolto il mio volume a placar tempesta cerco i miei flussi	domenica 16 febbraio 2003 22 e 32 cocciano	che dal passato a rieditar simulazione scorre e d'emozione rende il presente	domenica 16 febbraio 2003 22 e 39 cocciano
e si che l'argomenti in corso so' antichi che di patir di quelli non faccio più da tempo	domenica 16 febbraio 2003 22 e 33 cocciano	di gran risorsa simulazione è fatta che d'evocar fa scorrimento	domenica 16 febbraio 2003 22 e 40 cocciano

di quel ch'accade a me dentro il mio corpo d'ambiente è immerso	lunedì 17 febbraio 2003 8 e 45 via enrico fermi	che a far della vedetta d'oscuro e luminoso avverto quanto al futuro	martedì 18 febbraio 2003 8 e 53 via enrico fermi
d'aprir gl'orecchi e gl'occhi ero tra loro e i loro flussi di scena	lunedì 17 febbraio 2003 8 e 47 via enrico fermi	e quanti intorno di stessa forma sono a partire	martedì 18 febbraio 2003 8 e 54 via enrico fermi
e quel che intorno a me era di moto di programmar m'avrei dovuto il corpo	lunedì 17 febbraio 2003 8 e 49 via enrico fermi	che a far la guerra oppure la pace chiave rende risposta	martedì 18 febbraio 2003 8 e 55 via enrico fermi
e sono qui che di continuare allora di stesso modo è di presente	lunedì 17 febbraio 2003 8 e 50 via enrico fermi	che simular di mente d'ambientazione disegna campi e soggetti	martedì 18 febbraio 2003 8 e 57 via enrico fermi
a non aver quell'equazione in mente completamente manco dei flussi a trasferirmi là	lunedì 17 febbraio 2003 9 e 14 via enrico fermi	e a fare sempre il punto ognuno assiste prospetti	martedì 18 febbraio 2003 8 e 59 via enrico fermi
a non aver d'itinerari miei e d'affilare me nelle correnti son senza gambe	lunedì 17 febbraio 2003 9 e 42 via enrico fermi	ad essere dovunque e d'ignorar simulazioni in corso d'avvertir dei saliscendi son solo gl'effetti che di montagne russe dentro nascoste c'è percorrenza	martedì 18 febbraio 2003 9 e 15 via enrico fermi
e d'accettar di farlo fo di suicidio	lunedì 17 febbraio 2003 9 e 43 via enrico fermi	e dei pianori e le cadute e quanto a risalire e i cambiar di rotta	martedì 18 febbraio 2003 9 e 17 via enrico fermi
ad evocar d'addendi la prospettiva al dopo del dopo presenze di me rende al mio tempo	martedì 18 febbraio 2003 8 e 20 via enrico fermi	ad incontrar l'addendi sono intraversi che ad affilar passaggi uno dell'altro fanno la storia	martedì 18 febbraio 2003 9 e 26 via enrico fermi
di quel che viene dopo che a rimaner nei corridoi mi salvaguarda	martedì 18 febbraio 2003 8 e 52 via enrico fermi		

se di trovar quello finale
che di continuità
manca il seguire
vuoto è il suo sbocco
e sono fermo per sempre

martedì 18 febbraio 2003
9 e 29
via enrico fermi



martedì 18 febbraio 2003

di ritrovare chi
che sono me co' intorno quanto
d'autonomia
la mente
rende

mercoledì 19 febbraio 2003
0 e 00
cocciano

che a ritrovar distanza giusta
di doppia autonomia
me
ed il mio corpo
fatto di mente

mercoledì 19 febbraio 2003
0 e 01
cocciano

che il corpo mio
fatto di mente
d'autonomia s'avvia e si comporta
di quanto c'è depositato dentro

mercoledì 19 febbraio 2003
0 e 02
cocciano

d'autonomia del corpo mio
fatto di mente
scorre e combina
di quanto è scritto in esso

mercoledì 19 febbraio 2003
0 e 03
cocciano

che d'intervento posso
quando a scrittura
è in corso

mercoledì 19 febbraio 2003
0 e 04
cocciano

che d'animar m'aspetto
quando
d'autonomia del corpo
storia che porta
espande a in corso

mercoledì 19 febbraio 2003
0 e 05
cocciano

di storie a simular
d'autonomia
il corpo mio fatto di mente
m'espone

mercoledì 19 febbraio 2003
0 e 06
cocciano

il corpo mio fatto di mente
d'autonomia si scorre
e in volo
monta anche le storie

mercoledì 19 febbraio 2003
0 e 07
cocciano

pezzi s'è registrato
che poi
d'autonomia della risorsa
ad evocar nella palestra
montaggio compie
e scorre

mercoledì 19 febbraio 2003
0 e 08
cocciano

e me che so' l'abitatore
a intervenir
com'è che faccio

mercoledì 19 febbraio 2003
0 e 09
cocciano

che fu un bel dramma
quando d'allora
all'autonomia del corpo
la posizione mia
la ritrovai seconda

mercoledì 19 febbraio 2003
0 e 10
cocciano

fu distrazione prima ma poi fui spaventato ed anche m'arresi	mercoledì 19 febbraio 2003 0 e 11 cocciano	d'anticipar la scena sono già là che a ritornare qua la prospettiva manca	mercoledì 19 febbraio 2003 17 e 28 montecompatri
che di gestore d'autonomia del corpo m'ero incapace	mercoledì 19 febbraio 2003 0 e 12 cocciano	d'addendi fatti di noi disposizione a intorno è quanto si staglia	mercoledì 19 febbraio 2003 17 e 31 montecompatri
ad incontrar d'autonomia che il corpo mio era d'andare	mercoledì 19 febbraio 2003 0 e 13 cocciano	ma di tornare qua di questo intorno al tempo nulla ritrovo e so' affacciato a niente	mercoledì 19 febbraio 2003 17 e 32 montecompatri
che d'essermi accorto ormai era tardi	mercoledì 19 febbraio 2003 0 e 14 cocciano	a stare a scuola sono diverso da quanto a proiettar mi fanno di loro idea di me	mercoledì 19 febbraio 2003 17 e 34 montecompatri
d'autonomia del corpo che d'essermi trovato d'esso m'ha colto impreparato	mercoledì 19 febbraio 2003 8 e 34 via enrico fermi	son preceduto sempre di quel che il corpo mio fatto di mente d'autonomia s'allerta	mercoledì 19 febbraio 2003 18 e 16 montecompatri
di quel ch'entrato oggi poi domani me lo ritrovo conduttore	mercoledì 19 febbraio 2003 8 e 36 via enrico fermi	d'anticipar si tratta che il corpo mio fatto di mente scene soggetti e storie ad incontrar d'ambiente lampo mi veste	mercoledì 19 febbraio 2003 20 e 27 montecompatri
d'idee ch'emerge il corpo mio fatto di mente di provenienza d'appunto manca	mercoledì 19 febbraio 2003 8 e 37 via enrico fermi	a ritrovar la vita mia percorsa d'anticipar sempre la mente mia m'ha reso tardo	giovedì 20 febbraio 2003 10 e 23 via enrico fermi consuelo armando giuseppe e me
che fino a qui a non sapere di quel ch'andava esposto ero a divenire solo d'adesso	mercoledì 19 febbraio 2003 8 e 39 via enrico fermi		
ad appuntar nella mia mente l'idea di tutte l'idee	mercoledì 19 febbraio 2003 8 e 41 via enrico fermi		

d'autonomia le menti intorno che chi cavalca da sempre briglie s'è perso	giovedì 20 febbraio 2003 21 e 51 cocciano	d'autonomia l'andar del corpo fatto di mente	venerdì 21 febbraio 2003 0 e 13 cocciano
che a ritrovar le briglie mie poi con chi parlo	giovedì 20 febbraio 2003 21 e 52 cocciano	che a suggerir l'azioni non v'è peccato ma di lasciar l'autonomia del corpo ad eseguire di sé ad esso è abdicazione	venerdì 21 febbraio 2003 0 e 16 cocciano
che di trovar la compagnia me d'esser rimasto indietro credevo che fossi	giovedì 20 febbraio 2003 21 e 53 cocciano	che a cavalcar di spalle "speriamo che me la cavo"*	(*alunno meridionale) venerdì 21 febbraio 2003 0 e 17 cocciano
che a far d'avanzamento il passo ora ancor più di prima nei luoghi miei resto d'esilio	giovedì 20 febbraio 2003 21 e 57 cocciano	a ritrovare me fatto di nulla se il corpo mio prendo a misura	venerdì 21 febbraio 2003 11 e 30 via enrico fermi
a far la finta d'essere saggi quanti m'incontro a parlar di baloccar come d'allora fanno agl'autori	giovedì 20 febbraio 2003 22 e 02 cocciano	d'andar per quanto ho fatto del dopo forme non trovo	sabato 22 febbraio 2003 9 e 38 montecompatri
e che imbecillità è stata la mia che d'avvisar di cavaliere presi coloro	giovedì 20 febbraio 2003 22 e 05 cocciano	ma di contar di quanto sono creatività m'è di corolla	sabato 22 febbraio 2003 9 e 39 montecompatri
ch'adesso che a misurar le mie parole so quel che dico ad incontrar coloro avverto solo battute	giovedì 20 febbraio 2003 22 e 07 cocciano	che d'incontrar l'idee futuro staglia presente	sabato 22 febbraio 2003 9 e 40 montecompatri
		violento circoscritto fatto d'idee che d'evocar non m'ho capito	sabato 22 febbraio 2003 19 e 06 cocciano

che quanto intorno a rimbalzar nella mia mente di giusto rievocar scambio a tiranno	sabato 22 febbraio 2003 19 e 07 cocciano	esisto e son diverso che della vista fo da bersaglio	sabato 22 febbraio 2003 22 e 00 cocciano
dentro da sempre ad appannar con quanto adesso perdo da sempre	sabato 22 febbraio 2003 19 e 27 cocciano	di prender l'astronave a ritrovarmi in viaggio verso m'assisto e nulla faccio	sabato 22 febbraio 2003 22 e 14 cocciano
spazio infinito che di luminescenza oltre le quinte scena confina	sabato 22 febbraio 2003 19 e 32 cocciano	che tanti viaggi ho fatto e di ripetizioni resto di sale	sabato 22 febbraio 2003 22 e 15 cocciano
della presenza mia so' circoscritto che il rimbalzar di quanto intorno è stato nella mia mente una nell'altra di rievocar mille membrane corre a creare	sabato 22 febbraio 2003 20 e 17 cocciano	di qua e di là s'accende scena che di trovarmi a ingresso m'è prospettiva già frequentata	sabato 22 febbraio 2003 23 e 04 cocciano
e a ricercar quanto rimbalza fuori raccolgo a ristagliare il meglio	sabato 22 febbraio 2003 20 e 22 cocciano	che a non capir cos'è ch'accade di sensazioni faccio l'immerso	sabato 22 febbraio 2003 23 e 05 cocciano
d'accendersi le luci d'oltre sembra scomparsa	sabato 22 febbraio 2003 21 e 57 cocciano	di percepire indizi la mente mia d'anticipar la storia m'elenca tutto il da fare e a stare in essa mi circonda	sabato 22 febbraio 2003 23 e 06 cocciano
ma trappola è scattata che d'attenzione a quanto non vedo rafforzo ancora la vista	sabato 22 febbraio 2003 21 e 58 cocciano	e tric e trac miccia si scorre che a sequenziare l'esplosioni d'ognuna d'esse sono centrale	sabato 22 febbraio 2003 23 e 07 cocciano
e di gran falso torno a inseguire e perdo d'essere centro	sabato 22 febbraio 2003 21 e 59 cocciano	ma sono fermo e nulla è successo	sabato 22 febbraio 2003 23 e 08 cocciano

che d'emozioni e a non verificar vado al progresso	sabato 22 febbraio 2003 23 e 09 cocciano	sono all'ingresso ma d'avvertir del corpo mio le mosse solo a pensiero per sempre resto nell'urna	
ad impedir di modellare spazio è cristallo	domenica 23 febbraio 2003 8 e 54 cocciano	che a rimanere d'essa d'autonomia delle mie membra resto di stacco	domenica 23 febbraio 2003 9 e 01 cocciano
che di stagliar le cose sono presente ma penetrar d'azione nulla raggiungo	domenica 23 febbraio 2003 8 e 55 cocciano	di figurar le sole scene non v'è emozione	domenica 23 febbraio 2003 9 e 02 cocciano
che pietra trasparente le braccia mie diffrange	domenica 23 febbraio 2003 8 e 56 cocciano	d'uscire oppure d'entrare che quando avviene d'emozione sono all'appello	domenica 23 febbraio 2003 14 e 26 cocciano
d'immaginar son dentro la scena ma con il corpo mio fatto di braccia resto al confine	domenica 23 febbraio 2003 8 e 57 cocciano	e scena scura e scena chiara che come avviene perdo il momento	domenica 23 febbraio 2003 14 e 42 cocciano
che a raddoppiare il sito da qui a là il corpo mio non m'accompagna	domenica 23 febbraio 2003 8 e 58 cocciano	istanti di guado ma sono già dall'altra sponda	domenica 23 febbraio 2003 16 e 59 cocciano
e sempre più il corpo mio d'essere immoto di me filtrato lascerei strappato	domenica 23 febbraio 2003 8 e 59 cocciano	mi cambia la scena ma guardo fuori e nulla è mutato	domenica 23 febbraio 2003 17 e 00 cocciano
d'immaginar l'ambiente emerge e osservo ma poi d'andare là cristallo lo contiene	domenica 23 febbraio 2003 9 e 00 cocciano		domenica 23 febbraio 2003 17 e 01 cocciano

il corpo mio fatto di mente d'autonomia vita si scena e si conduce che poi là dove s'inceppa a me passa il guidare	domenica 23 febbraio 2003 17 e 02 cocciano	fermo bloccato qua dentro la tuta che il movimento è sua risorsa	domenica 23 febbraio 2003 18 e 51 cocciano
che gran bel dritto questo mio corpo che quando è nelle brutte a me passa la palla	domenica 23 febbraio 2003 17 e 28 cocciano	a confrontar con quanto d'essi a far le mosse loro eran di tesa	domenica 23 febbraio 2003 21 e 14 cocciano
a volteggiar d'ambiente la mente mia col corpo fa tutte le mosse	domenica 23 febbraio 2003 17 e 48 cocciano	d'andar con loro ora non faccio che a restar qui il giusto luogo centro o sono perso	domenica 23 febbraio 2003 21 e 15 cocciano
e a rimaner da passeggero assisto e inceppi non accetto	domenica 23 febbraio 2003 17 e 49 cocciano	di ritrovar la disgiunzione tra me ed il mio corpo fatto di mente	lunedì 24 febbraio 2003 18 e 18 cocciano
ad avviar girandola qualcosa ho fatto poi solo m'assisto	domenica 23 febbraio 2003 17 e 50 cocciano	che il corpo mio fatto di mente può contener soltanto d'evocazione l'idea di sé	lunedì 24 febbraio 2003 18 e 19 cocciano
e sono qui che quanto accade adesso durante il tempo mio l'ho preparato	domenica 23 febbraio 2003 18 e 00 cocciano	che scena mentale resta di nulla se d'essa a costruire me l'avallo	lunedì 24 febbraio 2003 18 e 20 cocciano
canalizzar verso l'intorno che di passar per la mia tuta con i suoi mezzi nell'universo faccio volteggi	domenica 23 febbraio 2003 18 e 50 cocciano	che di giocar mentale ad evocar si può di sola dimensione sua	lunedì 24 febbraio 2003 18 e 21 cocciano
		scene che incontro e poi quanto s'emerge dentro	lunedì 24 febbraio 2003 19 e 35 cocciano

che a preveder delle sequenze in corso fin negli ambienti sono condotto	lunedì 24 febbraio 2003 19 e 52 cocciano	che la mia mente guida gli attracchi e il corpo mio risona fino a soffrir se non l'esegue	lunedì 24 febbraio 2003 22 e 36 cocciano
che a transitar soltanto scene pensate dentr'esse sono a passar presente	lunedì 24 febbraio 2003 19 e 53 cocciano	che re di pezza sarei se non capissi a spezzar tutto	lunedì 24 febbraio 2003 22 e 37 cocciano
che a divenire prova di trapassar dentro parata sono aspettato d'essa	lunedì 24 febbraio 2003 19 e 54 cocciano	che di cader dentro i contesti la mente mia a recitar tutte le parti di me d'essere imbelle fin qui ho lasciato	lunedì 24 febbraio 2003 23 e 19 cocciano
a navigar sull'emozioni quando per me e quando per loro	lunedì 24 febbraio 2003 20 e 54 cocciano	a far la storia col tempo so' andato appresso che almeno la mia mente qualcosa suggeriva a star con gl'altri	lunedì 24 febbraio 2003 23 e 27 cocciano
che solo in queste in qualche modo politica risulta	lunedì 24 febbraio 2003 20 e 55 cocciano	che poi a ricercar tra loro dei salvatori feci o dei nemici	lunedì 24 febbraio 2003 23 e 28 cocciano
son l'emozioni che a fare i flussi dal trono qualcosa faccio	lunedì 24 febbraio 2003 20 e 56 cocciano	come per me fu anche per loro che di trovar di risonanza sembrava fosse la vita	lunedì 24 febbraio 2003 23 e 29 cocciano
e sono re dentro il mio corpo ma poi a fare i conti faccio anche il sensale	lunedì 24 febbraio 2003 20 e 57 cocciano	e a recitar la parte ognuno che di scoprir sé stesso sarebbe stato a scomparire	lunedì 24 febbraio 2003 23 e 30 cocciano
non so come son qui e non so cosa ci faccio che poi chissà se esisto	lunedì 24 febbraio 2003 21 e 51 cocciano	vuoto al posto di me se d'occhi vado alla vista	lunedì 24 febbraio 2003 23 e 31 cocciano

vita che scorre
e quando intervengo

martedì 25 febbraio 2003
15 e 01
via enrico fermi

a rianimar la scena
resto condotto

mercoledì 26 febbraio 2003
17 e 24
montecompatri

che fino a qui
di quella vita
son solo un impiegato

martedì 25 febbraio 2003
15 e 02
via enrico fermi

che ambiente
flusso s'emerge
a dove so' stato

mercoledì 26 febbraio 2003
17 e 25
montecompatri

patrocinar gl'intenti
che poi
a divenir
so' ad animar l'esecutore

martedì 25 febbraio 2003
15 e 04
via enrico fermi

e al luogo
adesso condurrebbe

mercoledì 26 febbraio 2003
17 e 26
montecompatri

il corpo mio
fatto di mente
fa il redattore
che poi l'avallo
e fa l'esecutore

martedì 25 febbraio 2003
15 e 05
via enrico fermi

e sono qui
che d'essere condotto
già so' avvenuto

mercoledì 26 febbraio 2003
17 e 27
montecompatri

e sono in mezzo
e sono certo
che poi
di misurar gradevolezza
son lo strumento
ma senza braccia

martedì 25 febbraio 2003
15 e 11
via enrico fermi

che poi
da qui
a null'altro è sbocco

mercoledì 26 febbraio 2003
17 e 28
montecompatri

e sono dentro il cristallo
che silenzioso spazio
resta per sempre

mercoledì 26 febbraio 2003
17 e 29
montecompatri

a tirar su bandiera
quando il dettato
di dentro
m'è già avviato

martedì 25 febbraio 2003
23 e 09
cocciano

a qualsivoglia corso
dentro mi ritrovo
fo il partigiano
e non so nulla d'esso

martedì 25 febbraio 2003
23 e 10
cocciano

l'idea che porto
rendo centrale
e me
secondo

martedì 25 febbraio 2003
23 e 12
cocciano



a restar qui
che non c'è niente
come ci sto

mercoledì 26 febbraio 2003
17 e 31
montecompatri

la notte solamente
che poi
di quel che il giorno faccio
d'intralcio mi sarebbe

giovedì 27 febbraio 2003
0 e 01
montecompatri

a restar là
dopo il dipinto
che a far l'azione
era alimento

mercoledì 26 febbraio 2003
20 e 30
montecompatri

che d'altro mondo
continuità mi rende
e quanto vivo adesso
non la prevede

giovedì 27 febbraio 2003
0 e 02
montecompatri

che a ritrovarmi prima del quadro fatto
quando d'allora e quando d'adesso
c'è gran diverso

mercoledì 26 febbraio 2003
20 e 32
montecompatri

sull'isola deserta
con tanta luce intorno
e poi le fronde
e il mare

giovedì 27 febbraio 2003
0 e 03
montecompatri

quando d'allora
c'era l'appresso
quando d'adesso
nulla s'appare d'oltre

mercoledì 26 febbraio 2003
20 e 34
montecompatri

l'uomo natura
dentro natura
e siamo in due

giovedì 27 febbraio 2003
0 e 08
montecompatri

che d'ogni azione
a far dipinto
le braccia sono
senza progresso

mercoledì 26 febbraio 2003
20 e 36
montecompatri

d'aver l'olimpio dentro
e me
son l'ospitato

giovedì 27 febbraio 2003
21 e 48
cocciano

ad incontrar colei
nodo completa

mercoledì 26 febbraio 2003
23 e 55
montecompatri

che poi
ad ammantare il tutto
d'autonomia
trovo la pelle

giovedì 27 febbraio 2003
21 e 49
cocciano

di quel ch'è fatto il nodo
e chi
d'esser colei
è giusta figura

mercoledì 26 febbraio 2003
23 e 56
montecompatri

che dei traguardi
ad imbiancare i muri
l'ho divenuti calce

giovedì 27 febbraio 2003
21 e 50
cocciano

che tante donne incontro
ma solo quella
è a completare il nodo

mercoledì 26 febbraio 2003
23 e 59
montecompatri

e quel ch'è peggio
non so guidare

giovedì 27 febbraio 2003
22 e 01
cocciano

che fino a qui del repertorio l'ambiente è stato il gran regista	giovedì 27 febbraio 2003 22 e 02 cocciano	che adesso ad incrociar costruito di stesse parti di quel racconto faccio gl'interni	venerdì 28 febbraio 2003 10 e 09 via enrico fermi
e ancora adesso tutto il futuro esso disegna	giovedì 27 febbraio 2003 22 e 03 cocciano	se di configurar che sono questa è la traccia vita ch'ho svolto d'altro ho inseguito	venerdì 28 febbraio 2003 10 e 52 via enrico fermi
che a me solo il silenzio resta da fare	giovedì 27 febbraio 2003 22 e 04 cocciano	che gran bel guaio ora mi trovo che di mappar la mente mia schemi ho sbagliato	venerdì 28 febbraio 2003 10 e 55 via enrico fermi
d'autonomia del corpo fatto di mente ho a che vedere	giovedì 27 febbraio 2003 22 e 13 cocciano	reciprocicar tra quanti che d'essere dentro era il valore	sabato 1 marzo 2003 8 e 46 montecompatri
che fu d'argilla l'homo che dio che poi parte di sé anima avvenne	venerdì 28 febbraio 2003 10 e 02 via enrico fermi	cos'è ch'ho perso e quando s'è avvenuto che fino a qui so' andato senza saper l'oggetto	sabato 1 marzo 2003 8 e 25 montecompatri
che di colui che scrisse allora scene che faccio di rilettura d'homo la coincidenza trovo	venerdì 28 febbraio 2003 10 e 04 via enrico fermi	ho tutto sbagliato che di veder le processioni d'esse so' stato appresso	sabato 1 marzo 2003 11 e 55 cocciano
e a ripercorrer parti di uomo quanto egli disse ora ridico	venerdì 28 febbraio 2003 10 e 05 via enrico fermi	che quanti coloro d'andare in fila sembravano tranquilli	sabato 1 marzo 2003 11 e 56 cocciano
d'argilla è fatta l'autonomia dell'homo e me sono lo spazio	venerdì 28 febbraio 2003 10 e 08 via enrico fermi	che poi tra tante processioni senza più idee io mi divenni a favore o contro	sabato 1 marzo 2003 11 e 57 cocciano

scene finite
che dell'attese
strade sbagliate
ho praticato

sabato 1 marzo 2003
12 e 25
cocciano

che a rimaner senza le scene
quanto è del fondo
a divenire nebbia
mi fa paralizzato

domenica 2 marzo 2003
15 e 02
cocciano

carro senza finestre
racchiude ognuno
e solo le ruote
lasciano segni

sabato 1 marzo 2003
12 e 26
cocciano

e assisto a tutto
che di tonalità e di contrasto
figura rende in concerto
o il nulla

domenica 2 marzo 2003
16 e 41
cocciano

che stessa cosa avvengo
e d'incrociar le tracce
resto deluso

sabato 1 marzo 2003
12 e 27
cocciano

campo di mente
e quanto in esso
è scena in atto

domenica 2 marzo 2003
16 e 42
cocciano

quel che succede adesso
che il corpo mio
fatto di mente
a raccontar di sé
lo spingo
a sé stesso

sabato 1 marzo 2003
18 e 36
cocciano

che poi
da netto fino a sfocato
me
sono ch'assisto

domenica 2 marzo 2003
16 e 43
cocciano

che di diversità siam fatti
e a ragionar
soltanto lui può fare

sabato 1 marzo 2003
18 e 37

ma ciò che importa
sono gl'umori
che immerso in essi
soffoco
oppure respiro

domenica 2 marzo 2003
16 e 46
cocciano



domenica 2 marzo 2003

ma come è stato
che a respirar
mi son trovato

domenica 2 marzo 2003
16 e 53
cocciano

di quell'istante
cos'è che m'ha percorso dentro
come ho trascorso il dramma

domenica 2 marzo 2003
16 e 54
cocciano

che di passività
senza l'idea
istante per istante
al corpo mio ospitale
quel ch'è passato dentro

domenica 2 marzo 2003
16 e 55
cocciano

ad incontrar lo spazio toni d'umori n'ebbi	domenica 2 marzo 2003 17 e 15 cocciano	ma d'apparir quanto m'attende di gran diversità fa il panorama	domenica 2 marzo 2003 22 e 46 cocciano
che d'invasione il fronte sono gli umori e poi stagliate d'oltre son le figure	domenica 2 marzo 2003 17 e 55 cocciano	fronti m'aspetta che a navigare in essi è il mondo che avverrà	domenica 2 marzo 2003 22 e 53 cocciano
a sprofondar nella poltrona così m'ho preso a stare nella vita	domenica 2 marzo 2003 19 e 47 cocciano	d'umoralità fasciato e non so nulla	lunedì 3 marzo 2003 8 e 48 via enrico fermi
che poi quando i rumori a non saper nulla di prima resto incapace	domenica 2 marzo 2003 19 e 48 cocciano	che il corpo sfugge e la ragione gli va appresso	lunedì 3 marzo 2003 8 e 49 via enrico fermi
della poltrona fo l'abitante che quando scompare nulla so fare	domenica 2 marzo 2003 21 e 45 cocciano	e tutto sfugge fino al ritornar di quiete	lunedì 3 marzo 2003 8 e 50 via enrico fermi
della poltrona son senza storia che di trovarla o non trovarla m'accorgo solo quando seduto	domenica 2 marzo 2003 21 e 46 cocciano	del raccontar di scena tutto s'assorbe che quanto avviene al corpo mio fatto di mente di sfuggimento prende a condurre	lunedì 3 marzo 2003 8 e 53 via enrico fermi
tra ieri e adesso d'esser presente non v'è intervallo	domenica 2 marzo 2003 22 e 44 cocciano	e me incapace sono a seguire	lunedì 3 marzo 2003 8 e 55 via enrico fermi
il luogo e il corpo mio sono gli stessi la pelle ancora mi confina	domenica 2 marzo 2003 22 e 45 cocciano	che al navigar del corpo la mente confluisce e a interpretar totale suo son passeggero imbellè	lunedì 3 marzo 2003 8 e 59 via enrico fermi
		di governar la barca manco al timone	lunedì 3 marzo 2003 9 e 09 via enrico fermi

vele nel vento
la barca mia senza di me al timone
casualità d'abbrivo
spero soltanto

lunedì 3 marzo 2003
9 e 10
via enrico fermi

storie mi vivo
e poi m'accorgo
ch'è vita di altri
dalla tv

lunedì 3 marzo 2003
22 e 39
cocciano

che il corpo mio è la barca
la mente mia le vele
e il vento è fatto d'ambiente

lunedì 3 marzo 2003
9 e 16
via enrico fermi

di trasparenza a dentro
scambio per mio
quanto in esso s'accende

lunedì 3 marzo 2003
22 e 40
cocciano

che a fare il passeggero
ho perso d'essere nocchiero

lunedì 3 marzo 2003
9 e 18
via enrico fermi

che poi
di quelle storie
a un solo indizio
simulazione emerge
e sono attore d'esse

lunedì 3 marzo 2003
23 e 14
cocciano

e il ragionar si corre
che a contattar di voce
diviene l'espressione

lunedì 3 marzo 2003
14 e 55
via enrico fermi

che d'infilare i panni
e a divenire io
al corpo mio ed alla mente
d'interpretare il dramma
lancio me stesso

lunedì 3 marzo 2003
23 e 25
cocciano

di scena altrove
tutta evocata
è l'emozione

lunedì 3 marzo 2003
21 e 03
cocciano

di buona o di cattiva insegna
volume dentro la pelle
d'essere
accetto

lunedì 3 marzo 2003
23 e 38
cocciano

di quel che incontrerò
essa mi staglia

lunedì 3 marzo 2003
21 e 04
cocciano

e c'è silenzio
dentro la pelle
che quanto intorno
è a proseguir
d'oltre orizzonte

martedì 4 marzo 2003
15 e 55
via enrico fermi

e sarò là
che adesso
nulla m'è intorno d'essa

lunedì 3 marzo 2003
21 e 05
cocciano

è tutta la vita
che a scorrermi dentro
son l'emozioni
che poi
a seguitare d'esse
faccio i progetti

lunedì 3 marzo 2003
21 e 57
cocciano

che di partir da quiete
a utilizzar risorse
tema voglio ferrare

martedì 4 marzo 2003
16 e 03
via enrico fermi

ch'ogni emozione
ha dentro il suo oriente

lunedì 3 marzo 2003
21 e 58
cocciano

ad imbucar camminamento
tra tanti senza sbocco
vado ad incontrare

martedì 4 marzo 2003
17 e 56
cocciano

e il campo accende la scena che poi la storia emerge e abbrivo a seguitar prendo la parte	martedì 4 marzo 2003 18 e 01 cocciano	scena è già fatta che d'essere in essa oramai il dopo m'impegna	martedì 4 marzo 2003 21 e 37 cocciano
e come faccio a divenire d'esso che prima tutto era di spazio	martedì 4 marzo 2003 18 e 24 cocciano	che d'evocar la scena a intorno già mi ritrovo oltre l'ingresso	martedì 4 marzo 2003 21 e 58 cocciano
scena mi prende e le mie braccia sono condotte	martedì 4 marzo 2003 18 e 40 cocciano	d'evocazione è tutta la colpa che a non trovar d'altro rilievo quanto m'appare è tutto	martedì 4 marzo 2003 22 e 02 cocciano
ed è l'idea che scorre che a preceder dalla mia mente fino alle membra fa traiettoria	martedì 4 marzo 2003 18 e 41 cocciano	che di fissar poi l'attenzione di quanto era il contesto prima tutto m'ho perso	martedì 4 marzo 2003 22 e 06 cocciano
biunivocar s'è fatto il giogo che a riversar reciproco tra dentro e fuori e dentro rende il suo modo	martedì 4 marzo 2003 18 e 50 cocciano	che d'avvenir sostituzione quel che si staglia adesso sembra il solo che posso	martedì 4 marzo 2003 22 e 07 cocciano
e giustamente sono d'osservo ma poi d'intervenir m'ho trastullato d'altro	martedì 4 marzo 2003 18 e 51 cocciano	ma come faccio a mantenere acceso tutto il mio spazio	martedì 4 marzo 2003 22 e 42 cocciano
che quando avviene il fatto dello strumento nulla ho previsto	martedì 4 marzo 2003 18 e 52 cocciano	che scena manifesta a circondare dentro nasconde il resto	martedì 4 marzo 2003 22 e 43 cocciano
e del ritardo mio faccio le spese che il corpo mio è già tutto occupato	martedì 4 marzo 2003 18 e 53 cocciano	che d'incapacità d'apprendimento di volta in volta da quel che accendo non so poi proseguir e anche da altrove	martedì 4 marzo 2003 22 e 44 cocciano

di quel ch'avverto adesso
sono già dentro
che a non disporre d'altro
di riluttanza o di piacere
di quanto mi si staglia
segno il canale

mercoledì 5 marzo 2003
0 e 00
cocciano

che della storia
continuità si spezza
e del camminamento
sfuma tutto il proseguo

mercoledì 5 marzo 2003
13 e 56
via enrico fermi

d'evocazione
il panorama è fatto
che di poggiar sopra i birilli
fo tela di ragno

mercoledì 5 marzo 2003
0 e 02
cocciano

e sono me
senza supporto
che tutto il corpo mio
sfuma a trasparente

mercoledì 5 marzo 2003
13 e 59
via enrico fermi

padre nostro che sei d'immenso
di singolarità sono ch'esisto
ma poi
con mente
faccio l'attore
ed anche l'ambiente

mercoledì 5 marzo 2003
0 e 04
cocciano

è il corpo mio che cade
e poi
solo m'avverto

mercoledì 5 marzo 2003
14 e 05
via enrico fermi

che a funzionare
il corpo mio fatto di mente
corre
e me
a non star dietro
nelle commedie
da mimo
implode

mercoledì 5 marzo 2003
8 e 41
via enrico fermi

del paradiso
me
sono la parte
che poi
nel corridoio fatto dal corpo
di percezione
resto centraggio

mercoledì 5 marzo 2003
15 e 37
via enrico fermi

a non saperne nulla
quanto avveniva
era incausale

mercoledì 5 marzo 2003
8 e 58
via enrico fermi

che di natura prima
esisto
e della seconda
son di passaggio

mercoledì 5 marzo 2003
15 e 38
via enrico fermi

che a capitarci dentro
come i profumi
son dalle cose

mercoledì 5 marzo 2003
8 e 59
via enrico fermi

ad aspettarmi là
c'erano tutti
e l'opere mie
eran l'ingresso

mercoledì 5 marzo 2003
17 e 39
montecompatri

scena promessa
che dell'itinerario
sostituisce il passo

mercoledì 5 marzo 2003
13 e 48
via enrico fermi

e sto di fronte a tela bianca
ch'adesso
nulla v'è dopo

mercoledì 5 marzo 2003
17 e 40
montecompatri

che di quel posto e di coloro in esso non sono più quelli che voglio fino nel dopo	mercoledì 5 marzo 2003 17 e 42 montecompatri	quel ch'è scomparso da quel teatro che quei frequentatori sono gli stessi	mercoledì 5 marzo 2003 18 e 20 montecompatri
scopo svuotato che a mantener passaggio l'opere mie portano al nulla	mercoledì 5 marzo 2003 17 e 44 montecompatri	per gl'occhi loro a fare l'arte posso creare	mercoledì 5 marzo 2003 18 e 23 montecompatri
che d'operar mille m'ho fatto e adesso quei luoghi sono svuotati	mercoledì 5 marzo 2003 17 e 46 montecompatri	ma quanto d'allora ebbi a riporre ora è scomparso	mercoledì 5 marzo 2003 18 e 24 montecompatri
di quel passaggio scena si scambia che d'altra storia divengono le parti	mercoledì 5 marzo 2003 18 e 07 montecompatri	che a frequentar quei luoghi d'oltre non vado	mercoledì 5 marzo 2003 18 e 25 montecompatri
che d'oltre il quadro e nella sconfitta di stesso vuoto è fatto il teatro	mercoledì 5 marzo 2003 18 e 07 montecompatri	a stare là quanto d'allora di panorama oltre all'intorno avrei goduto e frequentato	mercoledì 5 marzo 2003 18 e 28 montecompatri
d'essere vivo d'allora era il teatro che le commedie in corso anche di me era la parte	mercoledì 5 marzo 2003 18 e 12 montecompatri	ch'adesso andare e restar là di mura loro sarebbe anche per me	mercoledì 5 marzo 2003 18 e 30 montecompatri
mille quei luoghi ch'eran salotti e l'uno e ognuno gl'occhi poneva all'altro	mercoledì 5 marzo 2003 18 e 13 montecompatri	che circostanze dell'una o dell'altra storia fanno indirizzo	mercoledì 5 marzo 2003 20 e 54 montecompatri
		che di finale hanno il diverso e di teatro illuminato una soltanto	mercoledì 5 marzo 2003 20 e 57 montecompatri

ma poi
cos'è che cambia
per me

mercoledì 5 marzo 2003
20 e 58
montecompatri



mercoledì 5 marzo 2003

voce del circo
che fatta privata
a me soltanto
giunge diretta

giovedì 6 marzo 2003
13 e 21
via enrico fermi

l'idea che feci
a ricordar
gl'avvenimenti dentro

giovedì 6 marzo 2003
14 e 49
via enrico fermi

che a strutturar la vita
presi adeguata

giovedì 6 marzo 2003
14 e 51
via enrico fermi

che a far l'autore
senza coscienza
fu mia esegesi

giovedì 6 marzo 2003
14 e 54
via enrico fermi

ad aggiornar
poi presi
che quanto adesso
di qua e di là
son le risposte

giovedì 6 marzo 2003
14 e 57
via enrico fermi

che dell'antica parte
la mente mia
fa d'utilizzo

giovedì 6 marzo 2003
15 e 20
via enrico fermi

griglia d'effetti
che poi
di solo quella
mi tengo in conto

giovedì 6 marzo 2003
15 e 42
via enrico fermi

d'aver riscontri dentro
a prevenienza
attendo a intorno

giovedì 6 marzo 2003
19 e 15
cocciano

ad aspettar dissoluzione del corpo

giovedì 6 marzo 2003
20 e 00
cocciano

son qua nel corridoio
e me
lo spazio
resto costante

giovedì 6 marzo 2003
20 e 02
cocciano

a qualche cosa serve il corpo
che quando allora
di quelle loro corse
presi a ragione

giovedì 6 marzo 2003
20 e 24
cocciano

e poi m'accorsi
che nessuno d'essi
delle ragioni
sapeva qualcosa

giovedì 6 marzo 2003
20 e 56
cocciano

che tutto intorno ancora adesso di stesse corse a disputar si vanno	giovedì 6 marzo 2003 21 e 13 cocciano	che dell'assetto mio d'adesso quanto s'accende crepe produce al mio volume	venerdì 7 marzo 2003 7 e 44 via enrico fermi
di reperir vitalità per dentro ancora intorno tento	giovedì 6 marzo 2003 21 e 14 cocciano	strappi m'avverto che d'infiltrarsi d'altro ad occupar porzioni intarsia il mio volume	venerdì 7 marzo 2003 7 e 47 via enrico fermi
storia che incontro in tv e di piccole scene seguo gl'intenti	giovedì 6 marzo 2003 22 e 09 cocciano	a divenir striature dentro m'echeggia l'avvenire	venerdì 7 marzo 2003 7 e 49 via enrico fermi
e poi mi stanco e torno e resto fermo	giovedì 6 marzo 2003 22 e 10 cocciano	di strami sono percorso che discontinuità fin qui m'ho sopportato	venerdì 7 marzo 2003 7 e 54 via enrico fermi
che di creatività da qui nulla mi nasce	giovedì 6 marzo 2003 22 e 11 cocciano	fisicità d'appoggio al sentimento che quegli strami ad occupar volume mio di confusione vanno a condurre	venerdì 7 marzo 2003 7 e 59 via enrico fermi
che a non trovar risposte non trovo le domande	giovedì 6 marzo 2003 22 e 14 cocciano	che forzatura apprendo e a riluttar sequenza l'una con l'altra perdo il capire	venerdì 7 marzo 2003 8 e 01 via enrico fermi
ma sono qui comunque e resto fermo	giovedì 6 marzo 2003 22 e 18 cocciano	che di stampar le mosse al drago* fa fuori me e di spezzar le traiettorie prende a guidare	(*d'autonomia del corpo) venerdì 7 marzo 2003 8 e 46 via enrico fermi
dentro parte l'azione ed io non voglio	venerdì 7 marzo 2003 7 e 43 via enrico fermi	strappi m'avverto che a simular proietti alla mia pelle son strie d'azioni	venerdì 7 marzo 2003 8 e 51 via enrico fermi

che di salir del sentimento
trucioli scorre

venerdì 7 marzo 2003
8 e 53
via enrico fermi

lo scorrer della griglia
che di proietto
l'idea si porta appresso

venerdì 7 marzo 2003
9 e 05
via enrico fermi

velocità diverse
tra quanto scorre in mente
e quanto poi dalla pelle
torna a proietto

venerdì 7 marzo 2003
9 e 29
via enrico fermi



di quanto a conseguir
fanno al mio spazio
che di scontrar coloro
spezzan le vie

venerdì 7 marzo 2003
14 e 44
via enrico fermi

e poi è colui
ch'autorizzar quanti l'aspetta
fa cataratta

venerdì 7 marzo 2003
14 e 51
via enrico fermi

di condivisi quadri
poi
a curar ripristino ogni volta
delle mie braccia
non m'utilizzo
che d'altri
lascio l'agire

sabato 8 marzo 2003
12 e 45
cocciano

che quanto a me riservo
trovo d'uguale

sabato 8 marzo 2003
12 e 47
cocciano

ripristinar le condizioni
e sempre ripartire

sabato 8 marzo 2003
13 e 53
cocciano

di ritrovar la piattaforma
e ripartire
e poi tornare
e ripartire ancora

sabato 8 marzo 2003
13 e 54
cocciano

di ritrovar tutto già fatto
che di colui che va all'azione
scena finale
l'avrei ripristinata anch'io

sabato 8 marzo 2003
13 e 58
cocciano

è qui ch'egli s'aggira
che a desinar tranquillo
nulla s'è preparato

sabato 8 marzo 2003
14 e 00
cocciano

a prender parte scena conosce che quel che serve a farla d'azioni lui non percorre	sabato 8 marzo 2003 14 e 02 cocciano	a utilizzar le sue destrezze l'itinerario d'evocazione vivo e compio io stesso	domenica 9 marzo 2003 5 e 53 cocciano
di quanto incontro lo spazio mio di dentro lascio d'aggancio	sabato 8 marzo 2003 18 e 32 cocciano	che scena su scena senza le mosse d'uguale dentro ho intorno	domenica 9 marzo 2003 5 e 54 cocciano
che poi l'ho fatto divenir normale	sabato 8 marzo 2003 18 e 33 cocciano	le scene loro che d'evocar nei punti son le mie scene	domenica 9 marzo 2003 8 e 06 montecompatri
che gran rovina è stata e non le storie ma il modo mio che presi	sabato 8 marzo 2003 18 e 34 cocciano	di giusta capacità di mente che poi d'oblio a risparmiar l'azioni mie della virtualità dentro il mio spazio l'azioni sue concrete vita mi sfrutto	domenica 9 marzo 2003 8 e 09 montecompatri
che a quelle scene dentro libero accesso diedi e me da spettatore fui di palestra	sabato 8 marzo 2003 18 e 35 cocciano	quale vita mi scorre la mia o la loro	domenica 9 marzo 2003 10 e 54 cocciano
che fin son giunto a intera vita siffatta	sabato 8 marzo 2003 18 e 36 cocciano	virtualità soltanto che quanto d'altri ricerco a rimbalzar dentro la mente d'evocazione resto coinvolto	domenica 9 marzo 2003 10 e 55 cocciano
di quanto fino qui ho pensato m'è stato tutto passato	sabato 8 marzo 2003 21 e 21 cocciano	il non far niente presi per giusto che l'opere d'altri eran d'offerta	domenica 9 marzo 2003 14 e 11 cocciano
che senza criticare di cinema e teatro a interpretar la vita mia l'ho divenuta	sabato 8 marzo 2003 21 e 22 cocciano	di schiavitù l'opere mie in offerta di schiavitù l'opere tue in offerta	domenica 9 marzo 2003 14 e 16 cocciano
corso di dentro condotto da fuori	domenica 9 marzo 2003 5 e 52 cocciano		domenica 9 marzo 2003 14 e 16 cocciano

che poi a scambiare le produzioni
di completar credendo
tagliamo il resto

domenica 9 marzo 2003
14 e 17
cocciano

semplificar la vita
che d'alienar quanto s'aggiunto
primordia condizione
di me e del corpo
resta

lunedì 10 marzo 2003
19 e 53
cocciano

scene che dentro
ed è la storia
che fuori scorre

domenica 9 marzo 2003
15 e 56
cocciano

d'alternativa ho fatto
primordia vita
e vita cultura

lunedì 10 marzo 2003
19 e 54
cocciano

e sono qui
che a ragionar pensieri nuovi
non mi prevedo

domenica 9 marzo 2003
21 e 55
cocciano

d'aver cercato ingresso tra di loro
adesso
sono pentito

lunedì 10 marzo 2003
20 e 08
cocciano

noia per sempre
che non conosco avvio

domenica 9 marzo 2003
21 e 56
cocciano

d'essere qui
cerco destino

lunedì 10 marzo 2003
6 e 56
cocciano

d'essere qui
sono destino

lunedì 10 marzo 2003
6 e 57
cocciano

d'essere qui
tutto si cela
nel divenire forma

lunedì 10 marzo 2003
7 e 05
cocciano

di quanto gira dentro la mente
di tragarlar dovrei co' intorno

lunedì 10 marzo 2003
18 e 57
cocciano

di quanto a provenir da intorno
d'autonomia alla mente
scena m'avverte

lunedì 10 marzo 2003
18 e 58
cocciano

ma poi
cos'è che conta veramente

lunedì 10 marzo 2003
19 e 50
cocciano